

Acqualatina, la resa dei conti

Tempi e modi

La Presidente Della Penna ha convocato la conferenza dei sindaci per chiedere le dimissioni del consiglio di amministrazione

IL CASO

■ E' una data da resa dei conti quella dell'undici ottobre prossimo: la Presidente dell'Ato4, Eleonora Della Penna, ha convocato la conferenza dei sindaci con un ordine del giorno che annuncia battaglia. Vengono infatti chieste le dimissioni del consiglio di amministrazione di Acqualatina spa perché esso non gode più della fiducia della maggioranza degli azionisti, rappresentata appunto dai sindaci dei 38 Comuni dell'Ato che, come è noto, detengono il 51% del pacchetto. In fondo la Della Penna lo aveva annunciato in modo plateale durante l'ultima assemblea dei soci della spa che gestisce l'acqua, invitando direttamente il Presidente Giuseppe Addessi a lasciare poiché «visto il dissenso con i sindaci è diventato impraticabile qualunque iter condiviso». Dopo quella turbolenta assemblea (otto settembre scorso) i sindaci-azionisti si sono rivisti in via informale e hanno scritto per due volte l'ordine del giorno della prossima conferenza. La richiesta di dimissioni del cda in carica è il terzo punto in agenda. Prima c'è il nodo del piano tariffario perché i sindaci vogliono porre anche un quesito circa gli effetti della mancata presentazione di una loro proposta tariffaria entro i termini previsti (giugno 2016 per le bollette di quest'an-



Eleonora Della Penna, presidente della conferenza dei sindaci e Giuseppe Addessi, presidente del consiglio di amministrazione di Acqualatina spa



E' venuta meno la fiducia tra l'esecutivo della spa e gli azionisti di maggioranza

no). Finora è stata depositata in tempo solo la proposta di Acqualatina spa che prevede un incremento medio pari all'otto per cento per l'anno corrente. I sindaci avrebbero potuto o do-

vuto presentare una loro proposta alternativa ma finora non lo hanno fatto e dunque chiedono di conoscere quali sono gli effetti di questa omissione, se cioè entrerà automatica-

mente in vigore la proposta di Acqualatina o se c'è la possibilità di una deroga al termine già scaduto. Inoltre sempre l'undici ottobre verrà proposto di chiedere una attività di suppor-

to all'Associazione nazionale delle Autorità d'Ambito circa il «passaggio ad un nuovo modello di gestione del servizio idrico integrato e per la determinazione della proposta tariffaria per il periodo 2016-2019». All'ordine del giorno anche una modifica delle clausole contrattuali sulle multe per le interruzioni idriche che questa estate sono state decine in tutto il territorio ma che con l'attuale convenzione non sono sanzionabili se non legate espressamente a responsabilità del gestore. ●

La denuncia Il reportage del sindaco di Ponza Piero Vigorelli che non esita ad accusare il Parco

Strage di Mufloni a Zannone

Forse sono morti di fame

PONZA

■ Nuova denuncia da parte del sindaco di Ponza Piero Vigorelli il quale questa volta ritiene che la moria dei mufloni sull'isola di Zannone sia direttamente collegata allo stato di abbandono e degrado dell'isolotto stesso. Lunedì 3 ottobre, come ha raccontato egli stesso «insieme ad alcuni giovani di Ponza, ci siamo recati sull'isola di Zannone perchè ci era stata segnalata la presenza di alcuni cadaveri di mufloni. In meno di 50 metri di sentiero che si inerpicava con ai lati il sottobosco e giunge al Faro, abbiamo rinvenuto 6 cadaveri di mufloni». Il sospetto del primo cittadino e di chi lo ha accompagnato in questo sopralluogo è che gli animali siano morti di fame. «Temo che siano morti nei pressi del Faro, forse ricordando che la Forestale, un tempo ormai lontano, portava loro del cibo». E non esita ad attaccare chi un tempo presidiava l'isolotto di Zannone: «C'è da scommettere che Par-



Uno dei mufloni trovati morti sull'isola di Zannone

Molti esemplari individuati nella zona del Faro dove c'era il presidio dell'ente e della forestale

co e Forestale impapocchieranno qualche scusa per nascondere le loro responsabilità. Sono senza vergogna. Un Parco che latita da Zannone da quasi dieci anni... Una Forestale che non ha più un presidio sull'isola da quasi tre an-

ni... Le discariche a cielo aperto... Il patrimonio pubblico distrutto dall'incuria... Il patrimonio archeologico ridotto a macerie... Gli animali che crepano... Chi ha ancora il coraggio di chiamare questo il PARCO del Circeo?». ●

Spiga di grano ad Alfredo Scotti

Protagonista Riconoscimento a Giovi (Salerno) al poeta di Ponza

IL PREMIO

— Prestigioso riconoscimento per il ponzese Alfredo Scotti, il quale è stato premiato a Giovi, in provincia di Salerno, dove si è svolta la seconda edizione del Premio Nazionale di poesia "Spiga di grano". Scotti si è presentato con il componimento "O tempo passa e nun t'espetta" (il tempo passa e non ti aspetta), un inno alla vita scritto in dialetto napoletano. La giuria del concorso ha assegnato all'autore dei versi in vernacolo un premio speciale con questa motivazione: «Un messaggio ineludibile per la gioventù odierna». Grande soddisfazione



Nella foto un momento della consegna del premio

è stata espressa dall'autore della pubblicazione, che nel corso della premiazione ha ricevuto calorosi applausi dal pubblico presente in sala subito dopo aver recitato la poesia premiata, che tratta il tema dello scorrere del tempo e del vivere la vita in tutte le sue manifestazioni. «E' un invito - ha detto Alfredo Scotti - ad essere protagonisti del proprio destino. Ed è stato un tema che è stato molto apprezzato dalla giuria».

Non è il primo riconoscimento per il poeta ponzese, che ha già ottenuto premi in passato in altri concorsi di poesia. Scotti esprime costantemente una filosofia di vita emotivamente toccante e singolare. ●G.C.